

Tutti i relatori e i temi degli interventi

Giovedì 7 marzo, ore 10.30-13.30: Mariacristina Loi, Politecnico di Milano, «Protofemminismo d'oltreoceano. Pittura, scultura, architettura al femminile nell'Ottocento americano»; Michela Morelli, Università per Stranieri di Perugia, «Chiedere all'arte il mezzo di vivere indipendenti. Educazione, istruzione, professionalizzazione e lavoro: diventare artiste in Italia tra Ottocento e Novecento»; Angelo Di Modica, Università degli Studi di Salerno, «Suzanne Valadon. Il coraggio di essere artista»; Greta Plaitano, Accademia di Belle Arti di Brera e Scuola IMT Altri Studi Lucca, «Fotografia e impresa femminile a Milano tra XIX e XX secolo. Lo studio fotografico di Carlotta e Udina Ganzini»; Andrea Sorze, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, «Si è possibile staccare il quadro perché trovasi molto in alto. Pittrici, copiste e fotografe a Palazzo Colonna nella Roma tra metà Ottocento e inizio Novecento»; Chiara Milani, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, «Ada, Amelia, Emma Della Pergola artiste emancipazioniste»; Andrea Spiriti, Università dell'Insubria, «Kätke Kollwix dal socialismo filantropico al comunismo»; Michele Amedei e Giovanni Occhini, ricercatori, «Women manifesto: le futuriste anglo-americane Mina Loy e Frances Simpson Stevens tra Firenze e Roma, 1913-1914»; Ester Rizzo, ricercatrice, «Pacifiste siciliane della Prima Guerra Mondiale».

Giovedì 7 marzo, ore 15-17.30: Rosanna Carrieri, Università del Salento, «Arte femminile nel Ventennio»; Alessandra Casati, Università dell'Insubria, «The Job (Le donne lavorano): produzione, rivendicazione, creatività al femminile nell'industria serica a Como tra ventennio e dopoguerra»; Giorgia Gastaldon, Università dell'Insubria, «Futurismo tra misoginia ed emancipazione: l'influenza sulle vicende di Carla Badioli, astrattista a Como»; Mariadelaide Cuozzo, Università della Basilicata, «Una storia dal margine: Maria Padula, pittrice e scrittrice (1915-1987)»; Alena Grigorash, Moscow State Pedagogical University e Moscow Higher School of Economics, «Una donna fra arte, poesia e anatomia: l'Alphabet of Bones di Joyce Cutler-Skaw»; Daniele Panucci, Università degli Studi di Genova, «Il corpo dell'artista come mezzo espressivo ideale»; Marco Scotini, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, «La creatività del rifiuto: arte e femminismi negli anni Settanta in Italia».

Venerdì 8 marzo, ore 10-12.30: Lisa Della Volpe, ricercatrice, «Negazione e distruzione dell'angelo del focolare. Appunti sull'attività di Carmelina Piccolis scultrice e staffetta partigiana negli anni Sessanta e Settanta a Torino»; Manuela Gandini, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, «Polvere, lana e pentole: il principio di una rivoluzione femminista nell'opera militante di Milli Gandini»; Maria Teresa Ferrara, Università degli Studi Roma Tre, «Gruppi per il salario al lavoro domestico tra agitazione politica e creatività diffusa. Una prima analisi»; Simona La Neve, ricercatrice, «Lettere alfabetiche e disobbedienza. L'avvicinamento visivo alla parola»; Camilla Paolino, Université de Genève, «The art of unworking at the labor of love. Artmaking and the refusal of reproductive work in 1970s Italy and beyond»; Benedetta Susi, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, «L'esperienza separatista della Cooperativa di Via del Beato Angelico. Un programma espositivo verso una possibile coesione fra arte e femminismo»; Valeria Raho, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, «Salva con nome: i contributi di artiste e collettivi femminili attivi in Puglia tra gli anni Settanta e Ottanta»; Farian Sabahi, Università dell'Insubria, «L'arte come forma di resistenza per le donne iraniane».

Venerdì 8 marzo, ore 14.30-17.45: Chiara Baglione, Politecnico di Milano, «Architetture al femminile in età contemporanea. Note a margine di una ricerca corale»; Angela Giovanna Maderna, Università degli Studi Roma Tre, «Artiste negli anni Ottanta in Italia. Una riflessione a partire dal convegno 12 al 2000. Donna Art organizzato da Fernanda Fedi nel 1988»; Floriana Savino, Libera Accademia di Belle Arti di Rimini, «Oltre il muro del silenzio: storie che non si lasciano semplificare»; Lisa Sanguineti, Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Università Vita-Salute San Raffaele, «Pratiche decoloniali e femministe nell'attivismo contemporaneo»; Francesca Pola, Università Vita-Salute San Raffaele, «You are mine di Daniela Comani (2022): inversione dei generi e decostruzione della violenza simbolica»; Paola Biavaschi, Università dell'Insubria, «Discriminazione di genere: i rischi del web»; Tonia Andresen, Kunstgeschichtliches Institut -Ruhr-

Universität Bochum, «Exhibiting Care Work: Cooking, Cleaning, Caring. Care Work in the Arts since 1960»; Francesca Grossi e Vera Maglioni, artiste, «Beast Mother. Racconti del materno e del postumano: una ricerca di Grossi Maglioni su arte, maternità e femminismo»; Sergio Racanati, artista, «Proiezione e discussione dell'opera filmica Mariuccia (2024)».